

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Nelle sedute del 8 e 29 e maggio 2019, il Collegio dei Revisori, ha esaminato la documentazione relativa al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2018 che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 maggio p.v..

Si riscontrano la relazione illustrativa e i quadri allegati che sono stati forniti in ossequio a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e modifiche contenute nel D.I.MIUR/MEF n.394 del 8 giugno 2017 e Note Tecniche MIUR esplicative n.1/2017 e n.5/2019.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio che viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Si allegano alla presente relazione i seguenti documenti:

- a) Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE, previsto dal D.I.MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 (Allegato 1);
- b) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE) (Allegati 2 e 3).

Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 non risulta elaborato in quanto non ancora emanati i provvedimenti di cui all'art.8 del DPCM in oggetto in merito alle istruzioni tecniche ed ai modelli da utilizzare per la predisposizione del Piano degli Indicatori e dei Risultati.

La presente relazione si articola in due sezioni, una dedicata alla verifica del bilancio di esercizio anno 2018 e una che sintetizza l'attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio. In quest'ultima si dà conto anche del rispetto dei vincoli sulla spesa pubblica.

VERIFICA BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2018 il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la classificazione dei pagamenti per missioni e programmi (D.I.MIUR/MEF n.394/2017 e Nota Tecnica MIUR n.5/2019 e D.M. 21/2014).

Il Collegio dei revisori esamina nella presente relazione il sesto bilancio unico di esercizio redatto dall'Università degli studi di Urbino Carlo Bo in contabilità economico-patrimoniale a seguito di quanto disposto dall'art.5, comma 4, della legge 240/2010.

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2018 viene portato all'approvazione il 31 maggio 2019 a seguito di richiesta di proroga del Dirigente dell'Area Economico Finanziaria di cui al protocollo n.

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2018

11901 del 10.04.19 e successiva delibera del Consiglio di Amministrazione n.114/2019 del 19.04.2019 (termine previsto dal D.lgs 18/2012, art.5. comma 4, 30 aprile).

Il Collegio ha svolto il controllo sul bilancio dell'Ateneo, la cui responsabilità di redazione compete agli Amministratori dell'Ateneo, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio.

Il Bilancio, al 31 dicembre 2018, chiude con un utile d'esercizio di Euro 8.568.229,40, di cui libero pari ad euro 4.665.032,31 e si riassume nei seguenti valori confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	variazione
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.479.931,13	27.549.329,97	69.398,84
TOTALE I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	27.479.931,13	27.549.329,97	69.398,84
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	53.300,00	53.300,00	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	11.267.284,46	11.267.284,46	0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0,00	0,00	0,00
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	11.320.584,46	11.320.584,46	0,00
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			0,00
1) Risultato esercizio	10.247.160,71	8.568.229,40	-1.678.931,31
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	17.700.111,55	27.947.272,26	10.247.160,71
3) Riserve statutarie			
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	27.947.272,26	36.515.501,66	8.568.229,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	66.747.787,85	75.385.416,09	8.637.628,24

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2018 a confronto con i dati al 31 dicembre 2017.

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	48.416.872,68	47.371.556,84	1.045.315,84	2,16
Attivo circolante	50.698.984,41	39.795.640,89	10.903.343,52	21,51
Ratei e risconti attivi	1.888.402,47	1.903.339,28	-14.936,81	-0,79
Totale attivo	101.004.259,56	89.070.537,01	11.933.722,55	11,82
Patrimonio netto	75.385.416,09	66.747.787,85	8.637.628,24	11,46
Fondi rischi e oneri	1.974.668,28	2.042.548,09	-67.879,81	-3,44
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00	0,00
Debiti	11.994.634,97	8.755.875,60	3.238.759,37	27,00
Ratei e risconti passivi	11.649.540,22	11.524.325,47	125.214,75	1,07
Totale passivo	101.004.259,56	89.070.537,01	11.933.722,55	11,82
Conti d'ordine	2.015.660,60	2.449.611,08	-433.950,48	-21,53

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2018

CONTO ECONOMICO	Anno 2018 (a)	Anno 2017 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi operativi (a)	71.904.569,39	74.872.415,79	-2.967.846,40	-4,13
Costi operativi (b)	60.391.669,08	61.584.065,87	-1.192.396,79	-1,97
Differenza tra (a) e (b)	11.512.900,31	13.288.349,92	-1.775.449,61	-15,42
Proventi ed oneri finanziari	-247.419,49	-275.541,75	28.122,26	-11,37
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.921,47	0,00	-4.921,47	100,00
Proventi e oneri straordinari - <u>proventi</u>	2.464,00	0,00	2.464,00	100,00
Proventi e oneri straordinari - <u>oneri</u>	1.186,96	81.247,11	-80.060,15	-6.744,97
Risultato prima delle imposte	11.261.836,39	12.931.561,06	-1.669.724,67	-14,83
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.693.606,99	2.684.400,35	9.206,64	0,34
Avanzo economico dell'esercizio	8.568.229,40	10.247.160,71	-1.678.931,31	-19,59

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;

- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state recepite le modifiche agli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per gli atenei previste dall'art.5 del D.l. MIUR/MEF n.394/2017 e la riclassificazione delle poste di Stato Patrimoniale e Conto Economico come da Note Tecniche MIUR n.1/2017 e 5/2019. Si allega relativa "Tabella di raccordo" (all.n.4);
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Nella Nota Integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.
- Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con le disposizioni del codice civile e con i principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e con le disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO) in versione integrale che recepisce i contenuti delle due edizioni precedenti, elaborato dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico — patrimoniale delle Università adottato con D.M. 1841 del 26 luglio 2017, consultabile nel sito <https://coep.miur.it>. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

1. ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità COGE.

Al riguardo, constatato che i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad euro 103.667,21 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 48.122.513,83, sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni valutate con il metodo della frazione del patrimonio netto, comerisultanti da elenco inserito nella Nota Integrativa, e da altri titoli, valutati al loro valore nominale, per un totale complessivo di immobilizzazioni finanziarie pari a euro 190.691,64.

Le partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo ad associazioni, consorzi ed ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2018 di euro 5.329.408,47. Il Collegio prende atto che in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo ha accantonato anche nell'esercizio 2018 alla voce "Fondo svalutazione crediti" un importo prudenziale pari ad euro 24.981,19, portando il totale fondo a euro 195.295,99.

Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 79.809,56.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alla disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere pari ad euro 45.331.779,52.

La voce depositi bancari accoglie le giacenze finali di cassa depositate presso il conto di Tesoreria Unica (conto di tesoreria presso la Banca d'Italia per il tramite dell'istituto tesoriere U.B.I. S.p.A.) alla data del 31 dicembre 2018 per euro 45.330.247,04.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di euro 37.796,42 sono rappresentate da materiale pubblicitario valorizzate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza. Nell'esercizio 2018, è stato previsto un apposito "Fondo rischi rendicontazione progetti" pari a euro 91.980,82 per costi già sostenuti dall'Ateneo per due specifici progetti e il cui saldo da parte dell'ente finanziatore non è certo. L'ateneo si impegna a definire un regolamento relativo, definendo nello stesso i criteri per gli accantonamenti annuali.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo, seppure evidenziato, riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all'INPS della quota di TFR a carico dell'amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei Conti D'Ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'Ateneo è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Circularizzazione

L'Ateneo ha promosso un processo di circularizzazione dei crediti e debiti secondo le indicazioni condivise con il Collegio dei Revisori.

Il campione dei debitori e creditori da contattare è stato individuato con i medesimi criteri adottati nel 2017, effettuando estrazioni dal sistema contabile al fine di analizzare le movimentazioni superiori ai 1.000 euro, privilegiando i documenti gestionali relativi alle transazioni istituzionali e commerciali. In relazione alla tipologia dei soggetti, dal campione sono stati esclusi gli studenti nell'accezione più ampia (compresi i dottorandi e i borsisti), le persone fisiche, i ministeri e gli interlocutori di nazionalità estera.

I riscontri pervenuti sono stati verificati dagli uffici dell'amministrazione centrale. Le verifiche per la riconciliazione dei dati sono state gestite attraverso contatti in posta elettronica certificata e sono conservate agli atti dell'ufficio di supporto al Collegio dei Revisori.

Sul lato attivo, sono stati selezionati 11 crediti, contattati 9 clienti per euro 1.249.205,21. I due crediti non circularizzati riguardano il residuo FFO 2018 euro 2.793.824,00 e il credito IRAP 2017 su dichiarazione annuale 2018 per euro 52.040,00 recuperato con i versamenti effettuati con modello F24 nel mese di gennaio 2019.

Sono pervenute 6 risposte affermative mentre, 3 clienti non hanno risposto.

Sul lato passivo, sono stati selezionati 15 debiti, contattati 13 fornitori per euro 96.621,16. Sono pervenute 10 risposte affermative, 1 risposta negativa mentre 2 fornitori non hanno risposto.

I due debiti non circularizzati si riferiscono al fornitore Pasquinelli Domenico che, nel frattempo, ha comunicato la rinuncia al credito per euro 400,00 mentre, per il debito di euro 48.491,26 nei confronti del fornitore Licosa Libreria Commissionaria Sansoni S.p.A. l'Ateneo formulava istanza di annullamento, motivata dalla mancanza di fornitura. A febbraio 2017 l'Università dava mandato all'Università di Modena e Reggio Emilia, in qualità di centrale di committenza per diverse Università italiane per la procedura di gara di fornitura di riviste editte da case editrici italiane e straniere, di esperire una azione giudiziale ex art. 702 bis c.p.c. previsto dall'art. 4 lett. m) dell'Accordo per l'aggregazione degli Atenei coinvolti in detta procedura nei confronti della società Ellecisse quondam Licosa.

Il Tribunale di Firenze, con sentenza n. 285/2016, dichiarava il fallimento della società e le Università venivano ammesse allo stato passivo.

Sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2017, la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato un decremento di euro 1.775.449,61, dovuto essenzialmente al maggior costo per il rinnovo del contratto 2016-2018 del personale tecnico-amministrativo per circa euro 450.000,00, alla contabilizzazione del costo delle ferie non godute al 31/12/2018 del personale tecnico-amministrativo per euro 568.152,84 –precedentemente inserito nei Conti d'Ordine- alla istituzione del fondo rischi rendicontazione progetti per euro 91.980,82 e a minori ricavi nei finanziamenti alla ricerca.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

Per quanto concerne in particolare le spese per il personale, pari ad euro 43.053.246,14, è da rilevare che esse registrano un aumento di euro 2.102.336,48 in parte per maggiori costi dovuti al rinnovo del contratto 2016-2018 del personale tecnico amministrativo e per contabilizzazione delle ferie non godute al 31/12/2018 come già evidenziato, e in parte per riclassificazione di alcune poste (buoni pasto, formazione personale tecnico amministrativo e collaborazioni per ricerca e didattica, come da D.I. MIUR/MEF n.394/2017 e Note MIUR n.1/2017 e 5/2019).

Dal 2013 il limite massimo per le spese di personale deve essere definito, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012, non più in base al rapporto tra assegni fissi e FFO ma in base al rapporto tra le voci di entrata e di spesa indicate nei commi da 1 a 5 del predetto articolo. Detto indicatore, a mente del 6° comma del ripetuto articolo, non deve essere superiore all'80%. L'Ateneo di Urbino è ampiamente al di sotto di tale limite.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2018 ed alle migliorie eseguite nel 2018 su beni acquistati negli anni precedenti il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- non ci sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il totale della categoria è pari a euro 2.693.606,99 di cui IRAP euro 2.561.001,99 e imposte dell'esercizio euro 132.605,00.

Il risultato positivo dell'esercizio 2018 pari ad euro 8.568.229,40 (calcolato in base alla contabilità economica) manifesta un decremento di euro 1.678.931,31 rispetto al risultato positivo di euro 10.247.160,71 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2018

- entro i termini previsti ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito della Legge 122/2010 per le spese per prestazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel succitato D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura.

Si veda al riguardo la seguente tabella:

- **Misure di contenimento della spesa**

Denominazione Ente: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO		
Applicazione D.L. n. 112/2008conv. L. n. 133/2008		2018
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		106.131,00
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		61.665,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	2.857,00
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	b)	9.677,70
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	0,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	48.639,20
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	0,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	0,00
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	0,00
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	2.617,00
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		63.790,90
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>solamanutenzioneordinaria</u> degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Unico di Esercizio 2018

Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)	
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)	
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - <i>comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione</i>)	
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)	
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	

Permane anche nella gestione relativa al 2018 la necessità di contenere fortemente le spese dell'Ateneo in relazione all'esigenza di rispettare le normative contenute soprattutto nelle leggi di stabilità degli ultimi esercizi volte alla contrazione dei costi soprattutto per quanto attiene alle spese correnti.

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, si registra un numero di iscritti pressoché invariato rispetto all'anno accademico precedente. La tabella successiva evidenzia le nuove iscrizioni sul numero totale degli iscritti nel periodo 2014/2015 – 2018/2019 alla data del 28 febbraio di ogni anno.

		Numero iscritti	Numero nuove iscrizioni
--	--	-----------------	-------------------------

a.a. 2014/2015		13.887	2.416
a.a. 2015/2016		13.784	3.872
a.a. 2016/2017		13.577	3.897
a.a. 2017/2018		13797	4218
a.a. 2018/2019		13825	4307

L'assegnazione FFO per l'esercizio 2018, in aumento rispetto al 2017 è pari a euro 47.780.250,00, 1^ assegnazione come da Decreto MIUR n.587 del 08/08/2018 "*DM per la definizione dei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2018.*

Le assegnazioni del MIUR, comprese quelle finalizzate alla ricerca, sono risultate, nel 2018, pari ad euro 49.424.963,35 costituendo il 68,74% dei proventi operativi.

Con riferimento alla ricerca, si sottolinea una riduzione generalizzata dei ricavi 2018 rispetto ai valori dell'esercizio 2017. I proventi per ricerche con finanziamenti competitivi sono pari a euro 1.084.341,46 di cui 148.196,81 derivanti dal MIUR e altri Ministeri.

La ricerca finanziata dall'Unione Europea è pari a euro 396.512,19, in diminuzione rispetto all'anno precedente (861.000,30). Le entrate per ricerca per conto terzi sono pari a euro 778.928,08, in linea con i valori dell'anno precedente (798.899,97).

Le spese per le manutenzioni ammontano nell'esercizio 2018 ad euro 835.073,15. In particolare la spesa per manutenzioni beni immobili risulta inferiore ai parametri di legge.

2. RENDICONTO FINANZIARIO

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.L. n. 19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di euro 11.128.551,47.

3. RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'art.4, comma 2, lett.c) del Decreto Interministeriale MIUR/MEF n.394 dell'08 giugno 2017 e Nota Tecnica MIUR n.5 del 25 febbraio 2019, stabilisce che a decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009 n.196, allegano al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Di seguito si riportano i principali dati di sintesi:

Rendiconto in contabilità finanziaria	
Disponibilità liquide 1.1.2018	34.203.228,05
Incassi 2018	99.815.414,43
Pagamenti 2018	88.688.395,44
Disponibilità liquide al 31.12.2018	45.330.247,04

4. PROSPETTI SIOPE -INCASSI, PAGAMENTI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Collegio prende atto dei prospetti SIOPE sulla liquidità al link www.siope.it che il totale degli incassi e dei pagamenti corrisponde a quanto certificato dall'Istituto Cassiere.

Le disponibilità liquide non corrispondono per euro 70.110,76a causa di disallineamenti di fine anno tra le risultanze di Banca d'Italia e Ubi Banca per gli aggiornamenti, non in tempo reale, ma nelle 24 ore successive delle operazioni bancarie dal conto di tesoreria unica presso Banca d'Italia al conto di tesoreria presso Ubi Banca.

000721477000000 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO Importo a tutto il periodo

CONTO CORRENTE DI CASSA

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	34.203.228,05
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	99.815.414,43
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	88.688.395,44
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	45.330.247,04
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL CASSIERE AL DIFUORI DEL CONTO DI CASSA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	40.462,27
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI CASSA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	76.325,65
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	6.214,89
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	45.260.136,28

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2018 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'Ateneo ed ha interagito con i responsabili degli uffici interessati. Ha in queste sedi, oltre che effettuato le verifiche, acquisito informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie. Il Collegio ha anche esaminato la situazione degli Enti/Società partecipate dell'Ateneo, nonché i piani di razionalizzazione avviati dall'Ateneo stesso, rispetto cui il Collegio auspica una rapida realizzazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma I, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2018, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'ateneo rispetta il vincolo disposto dall'art.5 del D.Lgs. n. 49/2012 in merito al rapporto costi del personale/finanziamento ordinario che per l'anno 2018 è stimato intorno al 64,89 % -non è ancora disponibile il rapporto ufficialmente calcolato dal MIUR, (valore 2017 pari a 61,45%). Il valore dell'indicatore per le spese del personale 2018 risulta essere in linea con il valore **stimato** dall'Ateneo in sede di approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2017 (64,33%) ma maggiore rispetto all'indice ufficiale (61,45%) come da sito PROPER <https://proper.cineca.it>. Il disallineamento è dovuto all'introduzione della normativa sulla NO TAXAREA (art.1, commi da 252 a 265 della legge 232/2016) che ha determinato, come primo anno di applicazione, rilevanti variazioni sugli introiti per contribuzione studentesca. Il MIUR, come da nota inserita nel sito PROPER CINECA che si riporta integralmente *“Tenuto conto che con l'introduzione della normativa sulla no tax area (art.1, commi da 252 a 265 della legge 232/2016) si sono registrate delle eccessive variazioni negli importi delle entrate da tasse studentesche, sono stati utilizzati i valori migliori di Tasse e Contributi Universitari tra quelli relativi al 2017 (rispettivamente € 17.536.997 e € 302.469) e quelli relativi al 2016 (rispettivamente € 19.961.423 e € 120.952)”*, ha attribuito all'Ateneo come importo gettito tasse 2017 lo stesso valore dell'esercizio 2016.

L'indicatore sull'indebitamento è stimato intorno allo 1,45% (contro il 0,82% del 2017), in aumento ma nel rispetto del limite (> al 15%) e l'indicatore di sostenibilità finanziaria (>1) è stimato all' 1,24% (nel 2017 1,31%).

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Risultanze contabili Azienda Agraria.

La gestione dell'Azienda Agraria chiude con un utile pari a euro 79.452,20 (ricavi per euro 186.253,51 - costi per euro 106.801,31).

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Luisa De Carli f.to Maria Luisa De Carli

Dott. Vincenzo Galasso f.to Vincenzo Galasso

Dott.ssa Gerardina Maiorano f.to Gerardina Maiorano

Urbino, 30 maggio 2019